



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28/05/2002

Presiede: Il Sindaco - Giuseppe Pericu
Assiste: Il Segretario Generale - Francesco Pitera'

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Giuseppe Pericu	Sindaco	P
2	Claudio Montaldo	V. Sindaco	P
3	Claudio Basso	Assessore	P
4	Giancarlo Bonifai	Assessore	P
5	Luca Borzani	Assessore	A
6	Anna Castellano	Assessore	P
7	Giovanni Facco	Assessore	P
8	Bruno Gabrielli	Assessore	P
9	Alberto Ghio	Assessore	P
10	Arcangelo Merella	Assessore	P
11	Rosario Monteleone	Assessore	P
12	Ruggero Pierantoni	Assessore	A
13	Sergio Rossetti	Assessore	P
14	Valter Seggi	Assessore	P
15	Mario Tullo	Assessore	A
16	Elio Volpone	Assessore	P

00713/2002 APPLICAZIONE DI CRITERI UNIFICATI DI VALUTAZIONE
DELLA SITUAZIONE ECONOMICA (ISEE) DEI SOGGETTI
CHE RICHIEDONO L'ACCESSO ALLE ATTIVITÀ DEI
LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI

Su proposta dell'Assessore alla Città Solidale Sergio Rossetti:

Premesso

che con Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109, come modificato con decreto legislativo in data 3 maggio 2000 n. 130, sono stati individuati, in via sperimentale, criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, attraverso il calcolo di un indicatore (Indicatore della Situazione Economica Equivalente, ISEE), tendenzialmente uniforme per tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di garantire una maggiore giustizia ed equità per l'accesso e la fruizione delle prestazioni sociali;

che, in particolare, l'art. 2 del nominato Decreto Legislativo n. 109/1998 dispone:

- che il nucleo familiare di riferimento per la valutazione della situazione economica è quello composto dal richiedente, dai soggetti con cui convive e da quelli considerati a suo carico ai fini IRPEF;

- che l'indicatore della situazione economica è definito dalla somma dei redditi, considerando come tale la somma dei redditi ai fini IRPEF ed il reddito delle attività finanziarie, determinato applicando il rendimento medio annuo dei titoli decennali del Tesoro al patrimonio mobiliare posseduto;

- che l'indicatore del reddito è combinato con l'indicatore della situazione economica patrimoniale, nel limite del 20% dei valori riferiti al patrimonio immobiliare e mobiliare;

Considerato:

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1025 del 3 agosto 2000 è stata adottata una deliberazione di indirizzo, preliminare all'adozione di provvedimenti attuativi, funzionali alla sperimentazione della normativa in esame per le diverse prestazioni sociali erogate dalla Civica Amministrazione, in cui sono esplicitati i criteri guida per l'applicazione della citata normativa, che ha introdotto importanti elementi di novità nell'erogazione di prestazioni sociali nonché gli indirizzi di massima per l'esercizio della facoltà attribuita agli enti erogatori ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 108/98;

Che è stato previsto l'avvio graduale dell'applicazione dell'ISEE sulle prestazioni in atto, disponendo in particolare l'adeguamento prioritario dei criteri di accesso alle prestazioni di tariffe agevolate per la ristorazione scolastica e per il servizio di asilo nido;

Che con la succitata deliberazione è stato individuata per gli interventi di competenza la composizione del nucleo familiare come definita dal D. Lgs. 109/1998 con possibilità di prevedere, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2 decreto citato, una composizione diversa con riferimento alla tipologia del servizio;

Preso atto che la citata Deliberazione di Giunta Comunale n. 1025 del 3 agosto 2000 demanda ad ogni Direzione del Comune, per i diversi servizi di competenza, l'individuazione del valore dell'ISEE per l'accesso ai servizi medesimi a condizioni agevolate, e degli eventuali criteri integrativi di selezione, sulla base delle caratteristiche del servizio e dell'utenza, in base ai criteri di congruità e di uguaglianza sostanziale e tenuto conto della capacità di spesa complessiva da parte della civica amministrazione, con l'impegno a ridurre al minimo l'impatto sociale dell'adeguamento alla normativa in esame;

Preso atto altresì che in adempimento di quanto sopra si è provveduto alla definizione di specifiche discipline regolamentari prevedendo l'accesso sulla base

dei criteri ISEE per la ristorazione scolastica, per il servizio di asili nido nonché per il servizio svolto dai centri semiresidenziali diurni per anziani;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 27 febbraio 2002 ai sensi della quale è stato disposto l'adeguamento del sistema tariffario per i servizi di ristorazione scolastica e per i servizi di asilo nido e accoglienza fascia 0-3 applicando gli stessi criteri di cui al D. Lgs. 109/1998 e successive modificazioni e prevedendo specifiche modalità per coloro che intendano far valere la situazione economica per l'accesso al servizio e/o l'eventuale agevolazione tariffaria;

Visto il Regolamento approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 73 del 9 aprile 2002 recante modalità e criteri per l'ammissione in strutture semiresidenziali (Centri Diurni) di anziani e di categorie assimilabili ai sensi del quale la capacità economica dell'utente è determinata in applicazione dei criteri di cui al D. Lgs. 109/1998 e successive modificazioni (ISEE), riferito al nucleo familiare, determinato ai sensi dell'art. 3 comma 2, del decreto legislativo medesimo;

Ritenuto peraltro che tra le molteplici prestazioni e servizi sociali erogate dal Comune di Genova tramite la Direzione Servizi alla Persona ve ne sono alcune che rivestono portata limitata, sia per l'impatto sociale assolutamente circoscritto rispetto alla popolazione, sia per il loro carattere di erogazioni temporanee o comunque ad esaurimento, per le quali, pur garantendo e perseguendo gli obiettivi di giustizia sostanziale ed equità nell'accesso delle prestazioni, pare non necessario provvedere ad una specifica regolamentazione dell'accesso al servizio sulla base dei criteri ISEE;

Tenuto conto che anche per tale tipologia di servizi sociali risulta comunque necessario disciplinare l'accesso o la fruizione delle prestazioni mediante criteri unificati di valutazione ai sensi del D. Lgs. 109/1998 e sia garantita la contribuzione al servizio da parte degli utenti rispettando in ogni caso gli obiettivi di equità e congruità nella fruizione delle prestazioni agevolate, collegati all'attuazione della normativa citata;

Considerato che in tale tipologia di servizi sociali sono comprese anche le prestazioni relative al progetto "Laboratori Educativi Territoriali" che trova il proprio finanziamento nelle Legge 285/1997 "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 769 del 23 giugno 1999 che in attuazione della citata legge 285/1997 approva l'articolazione progettuale dei "Laboratori Educativi Territoriali";

Rilevato che gli obiettivi del progetto "Laboratori Educativi Territoriali" è previsto il mettere in atto processi di facilitazione all'accesso delle risorse territoriali (promozione, collegamento, mediazione culturale, etc.) per la cittadinanza;

Rilevato inoltre che la citata Delibera di Giunta 769/1999 assegna specifiche risorse ai Servizi Sociali per la facilitazione all'accesso e alle attività di bambini/e ed adolescenti con problemi socio-economici;

Preso atto:

che per determinare la contribuzione a carico degli utenti per l'accesso alle attività previste nell'ambito dei "Laboratori Educativi Territoriali" si è fino ad oggi fatto riferimento, per affinità di utenza e di fasce di età coinvolte, alle procedure ed ai criteri in atto nell'ambito del servizio di Ristorazione Scolastica;

che con Delibera di Consiglio n. 28/2002 le condizioni di accesso e le quote di contribuzione ai servizi di ristorazione e asilo nido sono state determinate per l'anno scolastico 2002/2003 con applicazione dei criteri di cui al D. Lgs. 109/1998

Valutato opportuno

che per determinare le condizioni di accesso e le quote di contribuzione a carico degli utenti del "Laboratori Educativi Territoriali" la Direzione Servizi alla Persona possa integralmente richiamarsi ai criteri unificati di valutazione della situazione economica (ISEE) di cui alla citata Delibera n. 28/2002;

che la Direzione Servizi alla Persona possa procedere all'applicazione di tali criteri per disciplinare l'accesso degli utenti già a partire dalle attività estive 2002 dei "Laboratori Educativi Territoriali" e pertanto a decorrere dal 1 giugno 2002;

Ritenuto di disporre che tale applicazione sia verificata dalla Direzione Servizi alla Persona, al fine di garantire gli obiettivi di giustizia sostanziale ed equità nell'accesso delle prestazioni, procedendo ad un attento monitoraggio della fase attuativa, anche al fine di attivare eventuali interventi correttivi a fronte di criticità non prevedibili;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, espresso dal Responsabile del Servizio competente, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, nè riscontro contabile nè attestazione di copertura finanziaria

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1) di prendere atto che tra le molteplici prestazioni e servizi sociali erogate dal Comune di Genova tramite la Direzione Servizi alla Persona ve ne sono alcune di portata limitata, sia per l'impatto sociale assolutamente relativo rispetto

alla popolazione, sia per il loro carattere di erogazioni temporanee o comunque ad esaurimento, per le quali, pur garantendo e perseguendo gli obiettivi di giustizia sostanziale ed equità nell'accesso delle prestazioni, pare non necessario provvedere ad una specifica regolamentazione dell'accesso al servizio sulla base dei criteri ISEE;

2) di disporre che anche per tale tipologia di servizi sociali venga disciplinato l'accesso o la fruizione delle prestazioni mediante criteri unificati di valutazione ai sensi del D. Lgs. 109/1998 e sia garantita la contribuzione al servizio da parte degli utenti, rispettando in ogni caso gli obiettivi di equità e congruità nella fruizione delle prestazioni agevolate, collegati all'attuazione della normativa citata;

3) di prendere atto che in tale tipologia di servizi sociali sono comprese anche le prestazioni relative al progetto "Laboratori Educativi Territoriali" di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 769 del 23 giugno 1999;

4) di disporre

- che per determinare le condizioni di accesso e le quote di contribuzione a carico degli utenti del "Laboratori Educativi Territoriali" la Direzione Servizi alla Persona possa integralmente richiamarsi ai criteri unificati di valutazione della situazione economica (ISEE) di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 27 febbraio 2002;

- che la Direzione Servizi alla Persona possa procedere all'applicazione di tali criteri per disciplinare l'accesso degli utenti alle attività estive 2002 dei "Laboratori Educativi Territoriali" e pertanto a decorrere dal 1 giugno 2002;

5) di disporre che tale applicazione sia verificata dalla Direzione Servizi alla Persona, al fine di garantire gli obiettivi di giustizia sostanziale ed equità nell'accesso delle prestazioni, procedendo ad un attento monitoraggio della fase attuativa, anche al fine di attivare eventuali interventi correttivi a fronte di criticità non prevedibili

6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, attesa l'urgenza di procedere

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco

Il Segretario Generale -

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal 07/06/2002 ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene:

Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Inviata al Prefetto, ai sensi dell'art. 135 - comma 2 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 18/06/2002.

p. Il Segretario Generale



COMUNE DI GENOVA
Direzione Servizi alla Persona

Cod. Ufficio: 119.3.2

E' parte integrante della seguente proposta di deliberazione # 24

OGGETTO: APPLICAZIONE DI CRITERI UNIFICATI DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA (ISEE) DEI SOGGETTI CHE RICHIEDONO L'ACCESSO ALLE ATTIVITA' DEI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Art. 49 comma 1D. Lgs. 267/2000)

Si dichiara che lo schema di proposta di deliberazione in oggetto deve ritenersi regolare dal punto di vista tecnico.

Genova, 22/5/02

Il Dirigente
(Dott.ssa CRISTINA CASSOTTANA)

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

(ART. 153 comma 5 D. Lgs 267/2000

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49 comma 1 D. Lgs.267/2000)

PARERE LEGITTIMITÀ DEL SEGRETARIO GENERALE

(Ordinanza Sindacale n.247/97- 185/98)

Visto, esprimo parere favorevole
sulla legittimità

27 MAG. 2002
Genova,
Il Segretario Generale

